



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia
GESTIONE ASSOCIATA "AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS"

PEC

Al Soggetto Proponente/Autorità Procedente
Sindaco del Comune di Piancastagnaio
PEC: comune.piancastagnaio@pec.consortioterrecablate.it

Arch. Fabrizio Milesi
PEC: fabrizio.milesi@pec.architettifirenze.it

OGGETTO: COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)
PIANO REGOLATORE GENERALE. VARIANTE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO ATTREZZATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE, CULTURALI E NUOVA SEDE DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI, LOCALIZZATO NEL CAPOLUOGO NELL'AREA COMPRESA FRA IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI SAN PIETRO E IL CIMITERO.
Trasmissione provvedimento di verifica di assoggettabilità dell'Autorità Competente per la VAS.

In allegato alla presente si trasmette il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'Autorità Competente riunitasi in data 16.12.2020, relativa alla procedura di cui in oggetto, e relativi allegati.

Si invita il soggetto proponente/autorità procedente a provvedere alla pubblicazione sul proprio sito web del provvedimento di verifica allegato, comprensivo dei pareri annotati, ai sensi del comma 5 art.22 della L.R.n.10/2010.

L'Ufficio di supporto all'Autorità Competente, che scrive la presente, rimane a disposizione per fornire ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

Cordiali saluti.

Castiglione d'Orcia, lì 11.01.2021

Il Responsabile del Servizio
Stefano Pecci

PECCI STEFANO Firmato digitalmente da PECCI STEFANO
Data: 2021.01.11 11:46:17 +01'00'

Allegati:

- 2020_12_16_PIANCASTAGNAIO_PROVVEDIMENTO_FINALE_POLO_ATTREZZATURE.pdf.p7m;
- 2020_11_10_10847_TERNA.pdf;
- 2020_11_25_11339_Ierpi_ContributoTecnico_2020_113_Primo Contributo.pdf;
- 2020_12_09_11814_PARERE_ASS_VAS_Piancastagnaio_2020.pdf.p7m.

Sede distaccata Via del Colombaio snc – 53023 Castiglione d'Orcia frazione di Gallina (SI)

Tel. 0577 779062 fax 0577 779215 <http://www.uc-amiatavaldoria.gov.it/>

Protocollo: Via Grossetana, 209 - 53025 PIANCASTAGNAIO (SI)

PEC: uc-amiatavaldoria@postacert.toscana.it



ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot ----

cl. SI.02/73.9

a mezzo:

FD

A UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
amiatavaldorcias@postacert.toscana.it
c.a. **Responsabile del Servizio Stefano Pecci**

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal Comune di Piancastagnio prot. Ente n.10635 del 04/11/2020 (rif. ARPAT prot. n°2020/0075442 del 04/11/2020)

Oggetto: Comune di Piancastagnio - Variante al PRG comunale - Realizzazione di un polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e nuova sede della stazione dei carabinieri, localizzato nel capoluogo nell'area compresa fra il Santuario della Madonna di San Pietro e il cimitero. ASS VAS ART.22 L.R. 10/10. **PARERE.**

1. INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

In riferimento al procedimento in oggetto è stata esaminata la documentazione inviata nella comunicazione succitata, ed allegata al protocollo ARPAT n°2020/0075442:

- *Relazione di Avvio del procedimento;*
- *Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS.*

2. ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. Infatti oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione. In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

Non sono stati richiesti contributi interni dei settori specialistici.

Osservazioni

Per la verifica dei contenuti si è utilizzata la "*Check list di riferimento per la verifica dei contenuti del documento/rapporto preliminare nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS*". Secondo la procedura interessata (verifica di assoggettabilità), si è valutata la documentazione tecnica.

Il contributo istruttorio mette in evidenza quanto segue.

ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI

Per la procedura in oggetto si prende atto dei seguenti aspetti evidenziati nella documentazione esaminata:

- *L'Amministrazione comunale ha individuato quale obiettivo strategico principale la valorizzazione e il potenziamento del sistema di spazi, servizi e attrezzature di interesse collettivo del territorio, sia in termini di crescita dimensionale che di rafforzamento del sistema di relazioni:*
- *Il progetto persegue i seguenti obiettivi:*
 - *La costituzione di un polo attrezzato capace di connotarsi come elemento caratterizzante all'interno del progetto più generale di Parco urbano definito dal PO, con funzioni di rafforzare le relazioni tra la porzione ovest dell'abitato recente con il Centro storico;*
 - *La riqualificazione del complesso della Madonna di San Pietro;*
 - *La soluzione delle problematiche legate alle difficoltà di adeguamento alle attuali esigenze delle strutture sportive esistenti all'interno del centro urbano;*
 - *La soluzione delle attuali problematiche (logistiche ed economiche) legate allo svolgimento del Palio cittadino all'interno del campo sportivo comunale;*
 - *La soluzione delle problematiche logistiche legate all'attuale sede della locale stazione dei Carabinieri.*

La necessità di ricorrere a una variante in questa fase di formazione del PO deriva dall'esigenza di conferire ammissibilità agli interventi in oggetto, in particolare al fine di poter procedere alla realizzazione della nuova pista equestre in tempi utili a ospitare il Palio previsto per il prossimo agosto 2021.

Il progetto generale per la realizzazione del Parco polifunzionale, che interessa una superficie complessiva pari a circa m² 74.000, distingue cinque aree di intervento, da considerarsi fortemente integrate:

-Parco del Palio: l'area destinata alla realizzazione della pista per cavalli, -Area palasport: dove si prevede la realizzazione di una palestra polivalente e di spazi attrezzati per la pratica dello sport all'aperto;

-Ex convento: dove si prevede il recupero delle strutture dell'ex convento, acquisite al patrimonio pubblico, con insediamento di funzioni didattiche, socio-educative, ricreative e turistiche extra-alberghiere;

-Stazione carabinieri;

-Area parcheggi. Sono inoltre previsti interventi di adeguamento del tratto stradale di collegamento con la via San Michele e la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento con la via Aldo Moro, in corrispondenza dell'area destinata alla realizzazione della nuova stazione dei Carabinieri.

Per quanto riguarda il PS, l'area interessata dalla Variante ricade quasi totalmente all'esterno del territorio urbanizzato, interessando aree classificate quali Aree di pertinenza degli insediamenti, all'interno della SUB-UTOE Capoluogo.

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Il Rapporto contiene informazioni sintetiche sullo stato delle risorse, gli eventuali elementi di criticità rilevati e gli indicatori da tenere in considerazione ai fini delle previste attività di valutazione e di monitoraggio.

Viene presentato poi un quadro di insieme degli indicatori di riferimento per la valutazione e delle criticità rilevate dal Piano Strutturale in relazione alle risorse essenziali:

a) Risorse ambientali:

-Acqua

-Aria

- Energia
- Rifiuti
- Biodiversità
- Suolo
- b) Insediamenti e infrastrutture:
 - Insediamenti urbani
 - Capoluogo
 - Rete delle infrastrutture per la mobilità
- c) Sistema della produzione:
 - Insediamenti produttivi
 - Sistema della geotermia
 - Aree produttive agricole
- d)Paesaggio:
 - Aree e beni soggetti a regime di tutela
 - Elementi del paesaggio agrario
 - Relazioni percettive e qualità visiva

Delle risorse ambientali sono poi state valutate le criticità ed i relativi indicatori per la valutazione e si è poi proceduto ad una verifica preliminare dei potenziali impatti in relazione agli interventi previsti prendendo in considerazione le seguenti azioni:

- Fase di cantierizzazione:
 - predisposizione dell'area;
 - movimentazione di mezzi e materiali;
 - realizzazione di nuovi manufatti edilizi e relativi sottoservizi;
 - Sistemazione delle aree scoperte.
- Fase di utilizzo:
 - Incremento del carico ambientale in fase di esercizio;
- Fase di dismissione.

Le azioni sopradescritte sono state quindi messe in relazione con gli Indicatori per la valutazione e il monitoraggio definiti dal PS, tenuto conto delle criticità rilevate per ciascuna delle risorse essenziali individuate, al fine di individuare il potenziale insorgere di effetti significativi sulle stesse.

Nel documento preliminare esaminato viene affermato quanto segue:

ACQUA

- Acque superficiali

Nell'ambito territoriale interessato dagli interventi non sono presenti corsi d'acqua. Il sito risulta raggiunto dalla pubblica fognatura e non si prevede lo scarico diretto di reflui in acque superficiali.

Sintesi della valutazione: IMPATTO NULLO O TRASCURABILE

- Interessamento di aree classificate in classe 1 e 2 di vulnerabilità degli acquiferi

L'area d'intervento risulta interamente ricompresa all'interno di aree classificate in classe 1 di sensibilità degli acquiferi (vincolo elevato). Nelle vicinanze dell'area sottoposta a variante sono presenti sorgenti e pozzi captati ad uso potabile dalla Società Acquedotto del Fiora S.p.a. L'area ricade in parte all'interno della relativa zona di rispetto di m 200 (ZR).

Viene presentato uno studio idrogeologico della zona.

Viene descritta la gestione degli effluenti di allevamento riconducibili al Palio cittadino.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

- Consumo idrico

Il sito risulta raggiunto dalla rete acquedottistica. Le attività previste, per caratteristiche e dimensioni, non sono suscettibili di determinare aggravamenti significativi sulla rete.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

- Servizi idrici necessari per soddisfare la domanda di depurazione

Il sito risulta raggiunto dalla pubblica fognatura e non si prevede lo scarico diretto di reflui in acque superficiali.

Il progetto prevede la realizzazione di idonei sistemi di recupero e riuso delle acque meteoriche.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

ARIA

- Emissioni - localizzazione sorgenti e tipologia di emissioni

Le attività previste non rientrano fra le attività sottoposte a particolari prescrizioni in materia ambientale. Pertanto, si ritiene che i potenziali impatti sulla qualità dell'aria siano da ritenersi oggettivamente trascurabili a fronte della natura e delle caratteristiche degli interventi previsti e degli standard qualitativi prescritti dalle normative vigenti in materia di emissioni e compatibilità ambientale.

Sintesi della valutazione: IMPATTO NULLO O TRASCURABILE

- Livelli di inquinamento acustico

Si ritiene che i potenziali impatti sul clima acustico siano da ritenersi oggettivamente trascurabili a fronte della natura e delle caratteristiche degli interventi previsti e degli standard qualitativi prescritti dalle normative vigenti in materia di emissioni acustiche.

Sintesi della valutazione: IMPATTO NULLO O TRASCURABILE

- Livelli di inquinamento luminoso

Vista la tipologia delle attività insediate, attive principalmente in orario diurno e prive di particolari esigenze relative all'illuminazione esterna oltre a quelle derivanti da esigenze di sicurezza, si ritiene che i potenziali impatti siano da ritenersi ragionevolmente compatibili

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

ENERGIA

- Consumi energetici da fonti non rinnovabili

Vista la tipologia e le dimensioni delle attività da insediare, si ritiene che i previsti consumi energetici siano da ritenersi compatibili

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

RIFIUTI

- Sostenibilità degli interventi in relazione ai potenziali incrementi della produzione di rifiuti

Non si rilevano particolari criticità per quanto riguarda la gestione corrente delle attività previste, che non prefigurano incrementi significativi di produzione di rifiuti solidi urbani.

Gli effluenti di allevamento saranno gestiti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/2006.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

BIODIVERSITÀ

- Incidenza sugli Ecosistemi in termini di perdita/riduzione
- Incidenza sugli Ecosistemi in termini di frammentazione
- Incidenza sulle specie vegetali e/o animali in termini di perdita/riduzione
- Modificazione di componenti biotiche e abiotiche

Gli interventi previsti, pur determinando un consumo di suolo con conseguente riduzione dell'estensione di aree a prevalente naturalità, comprendono il recupero naturalistico e paesaggistico del castagneto in stato di abbandono, attraverso una sua riconversione in parco urbano

finalizzata a ricreare un sistema di relazioni con l'abitato in termini di ripristino del paesaggio tradizionale e dei valori storici e culturali ad esso associati.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

SUOLO

- Consumo di suolo non urbanizzato
- Livelli di impermeabilizzazione del suolo

Il progetto è orientato al mantenimento della continuità ecologica e di adeguati livelli di permeabilità del suolo. La localizzazione della pista e delle strutture di servizio, sono state individuate nell'ottica del rispetto dell'attuale morfologia dei suoli e del massimo contenimento dei previsti movimenti di terra. Il consumo effettivo di suolo è determinato dalla realizzazione dei previsti interventi edilizi precedentemente descritti.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

- Interessamento di aree classificate con pericolosità geomorfologica 3 e 4

L'area ricade in Pericolosità geologica media (sottoclasse G.2.2), contraddistinta da aree con elementi geomorfologici, litologici, giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto.

All'interno dell'area in oggetto è presente, in corrispondenza di una scarpata localizzata nella parte nord-est, un'area classificata a pericolosità geologica elevata, che non risulta interessata dagli interventi previsti.

Sintesi della valutazione: IMPATTO NULLO O TRASCURABILE

- Interessamento di aree classificate con pericolosità sismica S3 e S4

L'area ricade in Pericolosità sismica elevata (classe S.3.4), zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri. Le indagini svolte in relazione alla fattibilità degli interventi prevedono la realizzazione di una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE: CAPOLUOGO

- Quantità e qualità delle dotazioni territoriali

Il progetto costituisce un elemento importante di una previsione più ampia, che trova la sua definizione all'interno di una strategia generale di valorizzazione e potenziamento del sistema di spazi, servizi e attrezzature di interesse collettivo del territorio, sia in termini di crescita dimensionale che di rafforzamento del sistema di relazioni, al fine di qualificare Piancastagnaio quale luogo capace di offrire servizi diversificati e di qualità per i cittadini e le imprese

Sintesi della valutazione: IMPATTO SICURAMENTE POSITIVO

- Qualità delle relazioni con il contesto paesistico e ambientale

Il progetto prevede il contestuale recupero naturalistico e paesaggistico di una porzione significativa delle aree costituite da castagneti da frutto in stato di abbandono, che caratterizzano le aree periurbane nella parte nord-ovest del capoluogo, salvaguardando le alberature e facendo ricorso a operazioni di ripulitura con eliminazione di cespugli ed arbusti nonché della vegetazione invadente, al fine di consentirne un utilizzo pubblico compatibile con la natura dei luoghi.

Sintesi della valutazione: IMPATTO POTENZIALMENTE POSITIVO

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- Funzionalità del sistema della sosta
- Funzionalità del sistema della mobilità pedonale

Il previsto decentramento dell'area dove svolgere il Palio cittadino e delle attività sportive da ospitarsi nella palestra polivalente, con contestuale realizzazione di un'area di sosta opportunamente dimensionata, prefigurano effetti potenzialmente positivi sul sistema della sosta, risolvendo le attuali problematiche di congestione connesse all'area sportiva attualmente esistente, con particolare riferimento allo svolgimento della manifestazione equestre.

Sintesi della valutazione: IMPATTO POTENZIALMENTE POSITIVO

- Potenziali impatti sul traffico veicolare

I potenziali impatti sul traffico veicolare, in linea generale, vista la destinazione, la pratica equestre, e vista la localizzazione decentrata, che prefigurano un'antropizzazione relativamente limitata, sono da considerarsi ragionevolmente trascurabili.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

- Interessamento di tracciati viari storici o di valore panoramico.

La variante interessa il tratto iniziale della viabilità di collegamento fra la via San Michele e l'area di intervento, classificata dal PS tra i tracciati storici. Sono previsti interventi di adeguamento della sede stradale, funzionali al miglioramento dell'accessibilità, senza modifiche del tracciato esistente. L'area interessata dalla variante, in virtù della sua localizzazione e della morfologia del terreno, non risulta interessare i principali punti di vista e le visuali panoramiche, connotati da un elevato valore estetico percettivo e non interferisce con i Tracciati panoramici di riferimento per le valutazioni relative alla compatibilità paesistica individuati dal PS.

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

PAESAGGIO

- Qualità, consistenza e stato di conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio
- Qualità delle relazioni e livelli di integrazione con il contesto paesistico
- Incidenza sugli elementi costitutivi del paesaggio in termini di perdita/riduzione
- Incidenza sugli elementi costitutivi del paesaggio in termini di frammentazione
- Interessamento di beni paesaggistici di cui al D. lgs. 42/200

La variante affronta le problematiche relative ai processi in atto di marginalizzazione e abbandono delle attività agricole nelle aree rurali periurbane e la sostanziale assenza di relazioni definite, sia formali che funzionali, con i tessuti urbanizzati proponendo una soluzione progettuale orientata a ricreare un sistema di relazioni in termini di ripristino del paesaggio tradizionale e dei valori storici e culturali ad esso associati

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

In generale la presente valutazione ha evidenziato una sostanziale compatibilità degli interventi previsti rispetto al potenziale insorgere di effetti negativi significativi sulle componenti ambientali prese in considerazione.

3. CONCLUSIONI

Considerato in generale che non è possibile escludere per le tutte le matrici ambientali impatti significativi negativi derivanti dalla variante in oggetto ai fini della verifica di assoggettabilità.

Visto che restano delle perplessità relative all'impatto ambientale sulla matrice suolo (con particolare riferimento al consumo) che rendono necessaria una ulteriore valutazione in merito.

Vista la tipologia degli argomenti che sono trattati nel Documento Preliminare di valutazione ambientale strategica del piano, fatte salve le competenze dell'Amministrazione Comunale,

Si ritiene che non possano essere condivise le conclusioni del documento preliminare e che sia necessario assoggettare la variante proposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Si reputa infine opportuno anticipare che nelle successive fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione dovrà essere tenuto conto in particolare dei seguenti elementi relativi alla mitigazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali:

- Agenti fisici:
 - deve essere effettuata valutazione dell'impatto acustico tramite redazione del documento previsionale d'impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ex art. 21 d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 , con particolare attenzione alla fase di cantiere;
- tutela della risorsa idrica con particolare riferimento a:
 - la riduzione della quota di fabbisogno idrico da approvvigionamento da acquedotto pubblico, mediante massimizzazione del recupero delle acque meteoriche ed usate depurate e ricorso a reti duali;
 - adeguata regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido in fase di cantiere;
 - definizione dell'eventuale sistema di trattamento e recapito degli scarichi ed attivazione delle procedure autorizzative necessarie;
- definizione degli interventi di mitigazione della diffusione di polveri in fase di cantiere;
- gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere:
 - individuando specifica area dedicata al loro deposito temporaneo;
 - ricorso negli interventi edilizi alla c.d. "demolizione selettiva", con l'obiettivo di:
 - separare materiali ed oggetti riutilizzabili tal quali;
 - separare le componenti pericolose;
 - ottenere di rifiuti da costruzione e demolizione merceologicamente selezionati per massimizzarne il successivo recupero, riducendone allo stesso tempo lo smaltimento in discarica;
 - ridurre il consumo di materie prime vergini;
 - qualora l'entità degli interventi in progetto lo renda vantaggioso, valutare la possibilità di effettuare il trattamento in situ dei rifiuti da costruzione e demolizione, attraverso la loro selezione e valorizzazione anche mediante impianti mobili per massimizzarne il riutilizzo sul luogo di produzione;
 - l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantierizzazione, prioritariamente tramite riutilizzo per le opere previste da progetto e secondariamente per le altre forme di utilizzo stabilite dal DPR 120/2017;

Si raccomanda di consultare le Linee Guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, disponibili al link :

<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

Infine segnaliamo l'opportunità di fare riferimento ai criteri ambientali minimi specifici reperibili al sito <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi> quali ad esempio i "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione*", di cui al recente DM 11/10/2017.

Tali criteri possono costituire valido riferimento tecnico anche per lavori e opere d'iniziativa privata quali quelli oggetto del Piano attuativo in esame.

Siena, lì 09/12/20

Il Responsabile del Dipartimento
Dott.Milo Vignali¹

¹DOCUMENTO INFORMATICO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DEL D.Lgs 82/2005. L'ORIGINALE INFORMATICO È STATO PREDISPOSTO E CONSERVATO PRESSO ARPAT IN CONFORMITÀ ALLE REGOLE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 71 DEL D.Lgs 82/2005. NELLA COPIA ANALOGICA LA SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA AUTOGRAFA È SOSTITUITA DALL'INDICAZIONE A STAMPA DEL NOMINATIVO DEL SOGGETTO RESPONSABILE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.Lgs 39/1993